IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 1. — * Centesimi 5 in tutto il Regno * — Mercoledì, 1 Gennaio 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, né collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile per fare risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmare. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una caterva di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco conchiudenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere di giornale più ossigenato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri-cliscographe od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, in tutto il suo tempo, e lo fara più presso quello delle bolletine, che si risolvono nel privilegiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in conto a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento, ricevono in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano
PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE
della vita pratica
e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte — Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e sport — Ciclismo — Climatologia — Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmistica — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Giardinaggio — Igiene — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica — Poesia didattica — Politica — Religione — Scherma — Spettacoli e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, non vi ha ufficio, ove di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

L'un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario-elegantissimo di profumi, della celebre ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che fu da anni uno dei nostri associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**,,. Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati attuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato al *Verus*, il suave profumo di moda, il prezioso distintivo contiene specchietto illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E un edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello taglio d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Traves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

L'Anno 1901

ALL'ESTERO.

Se, nel 1900, la Russia più d'ogni altro grande Stato europeo si è risentita economicamente degli effetti della politica mondiale e delle conseguenze di un eccessivo sviluppo industriale; lo stesso fenomeno nel 1901, si è avverato, ma principalmente per la Germania,

Anche in quest'anno ripetutamente, per bocca dell'Imperatore Guglielmo, è risuonato il monito che l'avvenire dell'impero tedesco sta sul mare, dove esso doveva cercare, dando alle proprie industrie ed al proprio commercio un grande slancio, di cercarsi il suo posto sicuro

Ma tale slancio fu eccessivo; ed ebbe a conseguenza la grave crisi industriale scoppiata sul finire di luglio, col crollo strepitoso di alcune Banche della Sassonia, le quali avevano investito i loro capitali in imprese od in valori industriali di valore molto dubbio.

Ne derivò una forte scossa al credito del paese, e conseguentemente la necessità di ridurgine la produzione ed il lavoro nelle grandi officine e nelle fabbriche, sicchè il quadro che le Camere di commercio tedesche tracciano, ora, a fin d'anno, sulle condizioni economiche generali, è tutt'altro che roseo e lieto.

D'altra parte, i problemi d'indole economica e commerciale come quello della canalizzazione interna, che a causa della grettezza e dell'egoismo interessato degli agrari, non poté avere buon esito, ma provocò anzi nel maggio, la caduta del Ministro delle finanze, dott. Miquel e di altri ministri) e più ancora quello della protezione dell'agricoltura, sotto forma di un aumento straordinario dei dazi sui cereali nella rinnovazione dei trattati di commercio, tali problemi, diciamo, hanno tenuto agitate insalitamente durante l'anno le popolazioni della Germania, incappando quasi del tutto ogni ulteriore legislativa.

Da ciò le frequenti allusioni dell'imperatore Guglielmo, non solo dopo l'attentato contro di lui per opera di un mentecatto a Brema, nel marzo, che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, ma in molte altre occasioni, tra cui quella dell'immatricolazione del principe ereditario Federico Guglielmo alla Università di Bonn, alla necessità dell'unione dei partiti per risolvere le questioni economiche da cui derivano la grandezza e la prosperità dell'impero.

+

L'altro grande Stato che nel 1901 ha risentito degli effetti della politica mondiale è l'Inghilterra.

Le conseguenze della guerra contro i boeri hanno influito, nonostante le grandiose risorse del paese, sulle finanze, ed il governo si vide costretto, presentando alla Camera dei Comuni un piano finanziario con cui si colpivano alcuni oggetti di prima necessità e si imponeva una tassa di esportazione sul carbone, a mettersi sulla via del protezionismo.

Le conseguenze della guerra si manifestarono pure, nel Regno Unito, oltrechè nella scarsissima operosità legislativa, anche e più ancora, nelle lotte tra i partiti. Gli irlandesi sono passati ad una opposizione più viva ed ostile, e tra i liberali, che sono agli ultimi tempi avevano appoggiato il governo per la continuazione della guerra e votato i crediti, si è incominciato a delineare un vivo malcontento, di cui è stato eloquente interprete lord Rosebery, che gli stessi unionisti, ligi sinora al gabinetto Salisbury, salutano come l'uomo dell'avvenire non remoto.

+

Le condizioni interne e le lotte di carattere nazionale avvanite tra i partiti, hanno prodotto in Austria lo stesso contraccolpo del lato dell'inazione legislativa. Agli effetti economici del ristagno di ogni proficua attività parlamentare per ben quattro anni, provvedeva in tempo il ministro prof. dott. Koerber presentando dei progetti di legge relativi ai lavori pubblici, alla costruzione di ferrovie e alla canalizzazione interna.

I partiti, compresi della responsabilità che incombe ne loro per non essersi lasciato a lungo sospesa tale questione di attività pubblica, approvarono i progetti; ma il fatto che la Camera è riuscita a stento ad approvare verso la fine dell'anno, l'esercizio provvisorio per tre mesi, è una prova che la tregua tra i partiti era soltanto momentanea.

Ma è lecito sperare che i ripetuti e caldi appelli del-l'imperatore Francesco Giuseppe alla concordia e la minaccia del dott. Koerber di sospendere, occorrendo, le guarentigie costituzionali, e quella dell'Ungheria — ove le elezioni generali dello scorso autunno hanno rinforzato il partito dell'Indipendenza ed il gruppo degli agrari — di non rinnovare il Compromesso coll'Austria, possano ragionevolmente influire in senso conciliante sulle disposizioni dei partiti.

+

In Francia i partiti di opposizione — e specialmente i nazionalisti — sperano in gran parte della prossimità delle elezioni generali, non hanno lasciato, durante l'anno, un momento di tregua al gabinetto Waldeck-Rousseau.

Ma per quanto aspra ed insidiosa la lotta il successo, da questo riportato coll'approvazione della legge sulle Congregazioni religiose no ha segnata la vittoria decisiva.

Un altro successo non indifferente ha riportato il Governo francese nella lotta contro il gruppo socialista di opposizione nella questione della ghiottaria delle ottenore del lavoro ed in quella della permanenza del socialista Millerand nel gabinetto.

Non vi ha famiglia, non vi ha ufficio, ove di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Governo e Parlamento dovranno, poi, provvedere anche a colmare le deficienze del bilancio che nel 1901 assunsero per la prima volta proporzioni rilevanti.

+

Nel corso dell'anno aumentarono, sia col frequente rinnovarsi degli scioperi, sia collo acceppo di rivolte, i sintomi del malessere economico e del malcontento politico in Spagna.

Anche nel Belgio l'agitazione per il suffragio universale, che assume una forma semprepiù minacciosa, specialmente nei centri carboniferi, ha influito sfavorevolmente sulle condizioni interne.

Alla lor volta, gli Stati balcanici si dibattono tutti, dal più al meno, in gravi strettezze economiche e tra difficoltà e sbarazzo non lievi di indole interna, che si connettono con aspirazioni di politica estera, incompatibili colle risorse finanziarie e coi mezzi di cui dispongono.

E' questo indubbiamente uno dei lati più oscuri della Stato e di quelli dei Governi dei singoli paesi balcanici. Ma è pure una causa di malcontento e di irrequietezza all'interno, ed è perciò che le condizioni interne di quegli Stati richiamano su essi — più che non lo meriti la loro importanza — l'attenzione generale.

IN ITALIA.

« Malgrado le peripezie, onde fu travagliato lungo il suo cammino, il secolo XIX si può dire che il buono ha superato il cattivo.

« Se il nuovo secolo svilupperà la larga eredità di provvide iniziative, che esso ha intravedute ad abbozzate, i popoli di tutte le nazioni ne benediranno il ricordo. »

Questa parole, con le quali si chiudeva nel 1900 la consueta rassegna politico sociale degli avvenimenti interni dell'anno e del secolo, che morivano, ci piace di richiamare alla memoria dei nostri lettori all'alba del secolo XX, che, se i primi progressisti non fallirano, è destinato a segnare una profonda orma nelle via del progresso civile dei popoli.

Il secolo XIX ha risoluto il problema del terzo Stato, al quale ha dato la politica, che era prima privilegio dell'aristocrazia e del clero.

Compito del secolo XX è quello di affermare ed assicurare la reale eguaglianza civile di tutte le classi sociali nell'esercizio di doveri e di diritti, che non mirabilia distinzione artificiosa di ceti, ma soltanto nel valore individuale e nella educazione collettiva, possono porre restrizioni.

Ma non sarà la lotta di classe, predicata dal socialismo rivoluzionario, che potrà agevolare od affrettare questo nobilissimo compito. Nella concorde azione di tutte le classi sociali diretta a sviluppare con l'educazione della mente e del cuore il sentimento del dovere e la coscienza del proprio io, sta la sola e provvida soluzione dell'ineluttabile questione sociale, della quale sarebbe stoltezza negare l'esistenza o attenuare la portata.

Conquistate la libertà all'interno e la indipendenza da stranieri dominii, all'attività nazionale nuovo ed utile campo devono offrire i problemi economici e sociali, alla soluzione dei quali si collegano strettamente l'ordine ed il benessere generale del paese, che sono i due termini di un unico teorema: causa ed effetto insieme di un medesimo stato sociale.

+

L'anno 1901, che aveva trovato nascendo la patria italiana, accasciata ancora sotto il peso della immane sciagura, onde era stata colpita nei suoi affetti con il truce assassinio di Umberto I, trapassa sotto più confortanti auspici e, se esso non lascia dietro di sè la larga eredità di lavoro fecondo, non si può tuttavia non riconoscere onestamente che non passerà alla storia tra i peggiori della nostra vita nazionale.

+

Il ministero Saracco, succeduto nel giugno 1900 dopo la malaugurata campagna ostruzionista, al gabinetto Pelloux con un mandato di pacificazione, conchiuse la tregua, che durò intera, per i partiti avanzati, quasi avevano condotto quella campagna, e restituita, per modo di dire, al Parlamento la libertà di legiferare, che, per violenza degli uni e per debolezza degli altri, aveva perduto. Il ministero Saracco cadde pochi mesi dopo — nel febbraio 1901 — vittima in parte d'una situazione parlamentare confusa ed instabile, che esso non aveva creato, ed in parte del peccato di origine di aver avuto obiettivo della pace troppo sa ridotto alla estrema sinistra, la quale, dopo averlo tenuto semprigioniero per qualche tempo, gli si ribellò appena il ministero accennò, nella discussione delle interpellanze sugli scioperi di Genova, a riprendere la propria libertà di azione. Ma, lo diciamo subito e con animo lieto, il ministero cadde bene e con un bel morire onorò se stesso.

Non Zanardelli fu chiamato dal Re Vittorio Emanuele III a comporre la nuova Amministrazione. Non è questo il luogo di indagare se e come il vecchio statista bresciano abbia disimpegnato l'incarico che la fiducia del Re gli aveva dato e se per avventura, nella composizione del gabinetto egli non abbia troppo sacrificato all'amore di popolarità ed al desiderio di essere o rimanere un liberale dei suoi predecessori. Certo è che la tregua coi partiti avanzati, rotta dal voto del 7 febbraio, fu riconfermata e rinsaldata con nuovi vincoli. I quali hanno posto per parecchio tempo il gabinetto alla mercè di quella parte della Camera. E anche attraverso la situazione parlamentare ebbe il suo contraccolpo in quella del paese.

Epperciò gli innumerevoli scioperi, onde l'Alta Italia fu spesso in tesina, per i quali, se l'ordine materiale, meno poche eccezioni, non ha patito serie scosse, l'ordine morale è stato spesso offeso — offese coleste sempre pericolose, perchè con l'affievolimento del senso del dovere e con la diminuzione del prestigio dell'autorità preparano il substrato a rivolgimenti futuri contro l'assetto politico e sociale del paese.

Comunque, anche l'epidemia degli scioperi, la Dio mercè, sembra trapassata senza troppi guai e noi apriamo che, un po' per l'azione vigile del Governo e molto per il buon senso delle popolazioni, non abbia a riapparire a breve scadenza.

+

Il Ministero Zanardelli, vissuto, durante i primi mesi dalla sua costituzione, per la lollerzana dell'Opposizione di S. M. e per l'appoggio dell'estrema sinistra, si è venuto lungo la via rafforzando, ed è, la maggioranza, schieratasi attorno a lui nella recente discussione dei provvedimenti finanziari, gli consentirà, se saprà mantenerseli, di liberarsi dal compromettente ausilio dei partiti estremi, che una lunga esperienza ha dimostrato non essere nè potere diventare partiti di governo.

+

Il bilancio del lavoro legislativo nel 1901 non è stato molto copioso: ma sarebbe ingiusto negare che qualche progresso non sia stato conduta in porto. Fu risoluta la questione delle spese straordinarie militari — esercito ed armata — la quale da tre anni si trascinava dinanzi al Parlamento di Sessione in Sessione. Ma di questo risultato va dato merito maggiore all'Opposizione di S. M., che, giustamente e lodevolmente, bandito ogni spirito partigiano, portò alla discussione ed approvazione dei due disegni di legge il suo disinteressato concorso, che molti dei così detti ministeriali negavano.

Devesi, infatti, all'iniziativa dell'on. Sonnino il consolidamento per un ventennio dei due bilanci militari, ed a quella dei suoi amici politici il passaggio dei crediti stessi.

Anche la questione degli sgravi, forse male a proposito posta nel 1900 e ripresentata poi da tutti i successivi gabinetti, ha avuto nella Camera la sua risoluzione nell'ultimo scorcio della Sessione e quasi certamente, l'avrà eziandio nel Senato.

Potranno essere diverse le opinioni e diversi i giudizi sulla portata pratica e sulla importanza reale di quei provvedimenti, che a noi sono parsi peccare, per una parte, di poca efficacia, per l'altra parte, di dubbia equità distributiva; nondimeno è bene che anche questo ostacolo al più profieno andamento del lavoro legislativo ed alla più razionale divisione dei partiti politici sia stato tolto di mezzo.

Provvedimento di interesse nazionale sono state le convenzioni per la costruzione delle linee di accesso al valico del Sempione, dal quale l'Italia si attende, a buon diritto, un risveglio sensibile al suo traffico di transito, ed un impulso vigoroso al suo sviluppo economico.

Nell'ordine politico-amministrativo ricordiamo la legge che ha riordinato, ampliandolo, il Corpo delle guardie di città e quella che ha migliorato le condizioni di numero, di soldo e di reclutamento dei reali carabinieri, sciogliendo un impegno da tempo contratto dal Governo e soddisfacendo un bisogno da tutti sentito.

Leggine minori, ma notevoli nei riguardi di Roma e nei riguardi delle arti, che sono tanta parte della gloria nazionale, sono quelle per l'acquisto del Monte Bancongegni-Ludovisi, dalla Galleria Borghese e della omonima Villa, destinata ad accogliere il monumento sepolcro, che la pietà di Re Vittorio Emanuele inalzerà in quest'alma Roma alla memoria del suo venerato padre.

Nè sarebbe mancata al Parlamento alira materia di proficuo lavoro, durante il periodo estivo; ma per l'intendimento del Ministero — che non discutiamo — di inaugurare una nuova Sessione legislativa, tutto il lavoro preparatorio già compiuto dovrà essere rifatto da capo e sarà assai se prima del luglio alcuni pochi di quei progetti potranno essere ripresi e tirati alla riva tra un bilancio e l'altro.

+

Nei rapporti internazionali la politica italiana, malgrado qualche leggiera oscillazione artificiosamente gonfiata per differenti ragioni di qua e di là delle Alpi da giornali, o poco amici del nostro paese o troppo partigiani di un altro orientamento dell'Italia, si è mantenuta fedele ai due capisaldi che ne sono stati dopo il 1882 fondamento immutato: fedeltà alla triplice alleanza senza sottintesi; cordialità di rapporti con tutti gli altri Stati senza diffidenze.

L'azione dell'Italia ha cooperato efficacemente, in relazione ai suoi modesti interessi, alla risoluzione della questione cinese ed il nome dell'Italia è uscito onorato dalla crisi cinese, circondato dalla simpatia delle maggiori Stati, che non noi hanno combattuto in quella estrema regione dell'Oriente la medesima battaglia della civiltà generale.

Il piccolo corpo di spedizione è in gran parte rimpatriato, onusto di benemerenze se non di gloria, con la coscienza di aver fatto nobilmente il proprio dovere, con dignità e modestia.

+

Nota lieta in mezzo al lutto, che pesava ancora sulla nazione per la immatura fine del *Re buono*, è stata la nascita della Principessa Jolanda Margherita, venuta a rallegrare la Reggia e le genti italiane, atterite insieme da indiscreti legami nella buona e nell'avversa fortuna.

Il plebiscito d'affetto, che ha salutato il fausto avvenimento — che è anche fausta promessa — ha confermato che Re e Popolo, in Italia, sono un tutto omogeneo ed armonico, che nessuna arte di demagogia varrà a spezzare.

Stato e Chiesa.

In una intervista con un nostro egregio collega del *Giornale d'Italia*, il cavd. Ferrari, arciv. di Milano, toccando dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, dopo aver detto che da una conciliazione beneficierebbe più lo Stato che la Chiesa, ha soggiunto:

Alcuni credono che la conciliazione fra il Vaticano e il Governo italiano sia impossibile: altri la credono possibile. La verità è che le difficoltà sono molte, ma potrebbero superarsi se il Governo vedesse la realtà delle cose.

Se questi termini si sono svolgono e si possono svolgere infinite considerazioni. V'ha per esempio chi ritiene che l'unico rimedio per rendere di fatto compatibile la esistenza del Regno d'Italia, nell'attuale sua costituzione, con le esigenze di svolgimento della Chiesa romana, consista appunto nella loro aperta inconciliabilità.

Poiché, dato un accordo completo tra Vaticano e Quirinale, sorgerebbero all'estero vive e difficili obiezioni, che avrebbero una potenza morale, di cui dispone la S. Sede in molti Stati del mondo, potesse favorire l'Italia nei suoi interessi materiali all'estero in danno degli altri.

Se così fosse, avrebbe ragione il Card. Ferrari, quando afferma che la conciliazione fra lo Stato italiano e la Chiesa beneficierebbe più quello che questa: anzi, nella definizione si dovrebbe andare anche più in là, e considerare che l'Italia beneficierebbe non danno della Chiesa.

Che la conciliazione possa produrre come immediato effetto una diffidenza negli altri Stati può essere; ma questa diffidenza potrebbe anche venir dissipata facilmente, quanto alle parole pratiche si concludessero colla S. Sede mediante un piccolo sacrificio di amor proprio, e specialmente che la S. Sede rinunziasse a quelle pretese, che non sono più di questo tempo, per la distanza, abbia detto, per evitare appunto che si potesse trovare esagerata la cifra; in ogni caso penso in alla differenza?

Era forse la prima volta che Re Umberto, in certe circostanze e per certi servizi speciali, dalla indelicata dei mezzi stanziati, offriva spontaneamente di fare di proprio?

Che c'entra dunque tutta la fraseologia sulla correttezza costituzionale e sul discredito alla memoria del Re più buono e della Monarchia liberale?

L'incidente da noi accennato, il quale, come già dicemmo, non ha alcuna influenza sulla questione dei conti coll'Amministrazione per la definizione dei conti, e che confermiamo pienamente, dimostrerebbe semplicemente come l'alto sentimento della patria s'accompagnasse nel compianto Sovrano alla grande generosità dell'animo.

Ora se l'avervi accennato può essere irriverenza alla sacra memoria di Lui, bisogna dire che la riverenza s'è rifugiata nei cuori dei maldicenti alla bottega di caffè.

+

Ed ora due parole di replica sui bilanci.

La *Tribuna* aveva detto, chiaro e tondo, che per saldare la pendenza all'Etiopia era stato stanziato mezzo milione nel bilancio del 1900-901 e imposto un milione nel 1901-902 e un altro milione nel 902-903.

Noi rispondemmo che era stato difatti aumentato a tal fine mezzo milione nel primo esercizio, ma ulteriori aumenti non figuravano negli altri due bilanci.

La *Tribuna* in vena di dar lezioni, ci invita a leggere il frontespizio del bilancio 1901-902 nel quale c'è una nota così concepita:

Non essendo ancora completamente concretate le *modificazioni* a la *rilasioni da apportarsi* agli *organici* e nei *servizi militari*, per le quali occorre provvedere, durante il corso dell'esercizio, al Parlamento, le variazioni non appena saranno concordate.

L'avevamo letta: ma le modificazioni e le riduzioni da apportarsi agli organici e nei servizi militari, non rappresentano una variazione alle *spese di carattere politico*, senza tener conto che una deliberazione della Camera ha stabilito che ogni economia su quel bilancio dev'essere rivolta ad aumentare gli uffici esistenti.

Soggiunge la *Tribuna* che da queste riduzioni si sono ottenute altre 300.000 L. che vengono acquisite al cap. delle spese politiche.

Non vogliamo che ci sia dubbio l'affermazione: a noi e a tutti consta soltanto finora che l'on. Broglio presentò il bilancio dell'Eritrea 1901-1902 il 22 aprile 1901 e che nessuna variazione finora fu presentata.

In quanto al bilancio dell'Eritrea 1902-903 la *Tribuna* dice che non fu ancora presentato, perchè le economie conseguite per altre mezzo milione per aumentare il fondo politico non sono ancora state distribuite nei varii articoli della parte militare.

Ma come? Se pel 1901-902 è stato tutto concordato — e difatti siamo già entrati nella seconda metà dell'esercizio — quale altro riparto di economie c'è da fare per spese politiche, se già si sono ridotti di 300 mila nel 1900-901 e di 500.000 L. nel 901-902?

Se mai fosse mancata la controprova di quanto asserì il *Popolo Romano* e cioè che il tema delle conferenze tra i Ministri e il Governatore dell'Eritrea era molto laborioso, s'è incaricata la *Tribuna* di fornirla.

E con ciò facciamo punto.

" Emigrazione ,, e " Zuccheri ,, vedi 2. pag.

2. Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 30. — *Camera dei Deputati*. — Il Ministro della giustizia, marchese de Teverga, asseverisce che il Vaticano consenta la riduzione di 12 milioni sul bilancio dei culti; e si rifiuta di dare qualunque spiegazione sui negoziati in corso colla Santa Sede.

Senato. — Si approva il bilancio.

(S) **Madrid**, 31. — La Camera dei Deputati si è aggiornata *sine die*.

Politica e Diplomazia

Pechino, 31 — Il Ministro di Russia ha notificato ai plenipotenziari cinesi che la Russia si rifiuterà di modificare la Convenzione relativa alla Manciuria.

Parigi, 31, ore 12.25. — Secondo notizie da Costantinopoli l'Inghilterra dichiarò alla Turchia che non concluderà alcun trattato di commercio se non opponga all'applicazione delle nuove tariffe doganali se la Turchia non pubblicasse i regolamenti doganali.

Parigi, 3, ore 12.30. — Si ha da Madrid che il ministro delle finanze Urzaiz è gravemente ammalato.

Secondo i giornali il *definiti* del bilancio ammonta a venti milioni.

Le *Corte* si riapriranno probabilmente il 20 gennaio.

(S) **Belgrado**, 31 — Wasa Antonich, ministro serbo a Cettinje, è stato nominato ministro della guerra.

In Cina.

(S) **Pechino**, 31. — Non si ha finora alcuna conferma ufficiale della notizia pubblicata dai giornali cinesi, secondo la quale un missionario francese, di nome May, e parecchi indigeni convertiti al cattolicismo sarebbero stati massacrati a Min-ghia-fu.

Ancora dell'Eritrea.

Al primo tentativo di lezione rispondemmo con quella temperanza e cortesia che sono nell'indole del nostro giornale: al secondo rispondiamo nettamente alla *Tribuna* che essa può riservare le sue lezioni di riverenza, per Chi fu Sovrano tra i più amati, a qualche ministro, di lei amico, di oggi, il quale, quando non è ministro, tiene, al caffè Aragno o nelle retrobotteghe di Montecitorio, cattedra ambulante di maldicenza contro i maggiori uomini politici, compresi quelli coi quali oggi divide i *dolori* del potere, senza risparmiare come non risparmiò, i più alti personaggi dello Stato.

Se l'on. Prinetti vuol farsi dei meriti a Corte, in sconto delle passate ricevute, trovi altri espedienti: non quello di far rivolgere a noi l'acre, quanto stupida, accusa d'irriverenza alla memoria del Re buono e leale, a noi che nei trent'anni, dacchè scriviamo questo giornale, abbiamo dato sufficienti prove di devozione affettuosa per la Dinastia per non essere sospettati da questo biciclista politico, che una rafica di vento africano ha portato al governo.

Alla *Tribuna* poi, che ci chiede d'indicarle il nome del personaggio politico, il quale ci avrebbe fatta la confidenza del milione, che Re Umberto, in un momento di slancio patriottico sentimentale, pensò di assumere a sè, per sollecitare la definizione di ogni pendenza della nostra colonia, rispondiamo che ceste domande puerili si rivolgono ai giornali che si stampano a Creta, non a Roma.

Con uno d'quei cavilli, ai quali s'attaccavano i soppressi causidici di pretura, la *Tribuna* dice che il compianto Monarca poteva licenziare i Ministri, se credeva che la proposta del Governo non rispondesse agl'interessi dello Stato, ma non imporla con un milione da pagarsi a straforo dalla sua cassetta.

Questa è retorica. Poniamo il caso che i Ministri trovassero un po' esagerata la ritira da pagarsi e non discutessero col Re per la difficoltà verso il Parlamento. Che cosa c'è di strano, se Re Umberto, pel vivo desiderio di veder definita con la massima sollecitudine ogni pendenza, anche coloniale, avesse detto: ebbene, anche per cosa di minor importanza, richiedono dei mesi, per la distanza, abbia detto, per evitare appunto che si potesse trovare esagerata la cifra; in ogni caso penso in alla differenza?

Era forse la prima volta che Re Umberto, in certe circostanze e per certi servizi speciali, dalla indelicata dei mezzi stanziati, offriva spontaneamente di fare di proprio?

Che c'entra dunque tutta la fraseologia sulla correttezza costituzionale e sul discredito alla memoria del Re più buono e della Monarchia liberale?

L'incidente da noi accennato, il quale, come già dicemmo, non ha alcuna influenza sulla questione dei conti coll'Amministrazione per la definizione dei conti, e che confermiamo pienamente, dimostrerebbe semplicemente come l'alto sentimento della patria s'accompagnasse nel compianto Sovrano alla grande generosità dell'animo.

Ora se l'avervi accennato può essere irriverenza alla sacra memoria di Lui, bisogna dire che la riverenza s'è rifugiata nei cuori dei maldicenti alla bottega di caffè.

+

Ed ora due parole di replica sui bilanci.

La *Tribuna* aveva detto, chiaro e tondo, che per saldare la pendenza all'Etiopia era stato stanziato mezzo milione nel bilancio del 1900-901 e imposto un milione nel 1901-902 e un altro milione nel 902-903.

Noi rispondemmo che era stato difatti aumentato a tal fine mezzo milione nel primo esercizio, ma ulteriori aumenti non figuravano negli altri due bilanci.

La *Tribuna* in vena di dar lezioni, ci invita a leggere il frontespizio del bilancio 1901-902 nel quale c'è una nota così concepita:

Non essendo ancora completamente concretate le *modificazioni* a la *rilasioni da apportarsi* agli *organici* e nei *servizi militari*, per le quali occorre provvedere, durante il corso dell'esercizio, al Parlamento, le variazioni non appena saranno concordate.

L'avevamo letta: ma le modificazioni e le riduzioni da apportarsi agli organici e nei servizi militari, non rappresentano una variazione alle *spese di carattere politico*, senza tener conto che una deliberazione della Camera ha stabilito che ogni economia su quel bilancio dev'essere rivolta ad aumentare gli uffici esistenti.

Soggiunge la *Tribuna* che da queste riduzioni si sono ottenute altre 300.000 L. che vengono acquisite al cap. delle spese politiche.

Non vogliamo che ci sia dubbio l'affermazione: a noi e a tutti consta soltanto finora che l'on. Broglio presentò il bilancio dell'Eritrea 1901-1902 il 22 aprile 1901 e che nessuna variazione finora fu presentata.

In quanto al bilancio dell'Eritrea 1902-903 la *Tribuna* dice che non fu ancora presentato, perchè le economie conseguite per altre mezzo milione per aumentare il fondo politico non sono ancora state distribuite nei varii articoli della parte militare.

Ma come? Se pel 1901-902 è stato tutto concordato — e difatti siamo già entrati nella seconda metà dell'esercizio — quale altro riparto di economie c'è da fare per spese politiche, se già si sono ridotti di 300 mila nel 1900-901 e di 500.000 L. nel 901-902?

Se mai fosse mancata la controprova di quanto asserì il *Popolo Romano* e cioè che il tema delle conferenze tra i Ministri e il Governatore dell'Eritrea era molto laborioso, s'è incaricata la *Tribuna* di fornirla.

E con ciò facciamo punto.

Argentina e Cili.

(S) **Londra**, 31. — I giornali dicono che, secondo dispacci privati (?) pervenuti da Buenos-Ayres, la situazione di quella città sarebbe critissima.

(Come i lettori avranno capito quanta vertenza ha dato luogo ad una sfrenata speculazione di borsa, che fa diffondere dai giornali notizie false, che vengono poi riprodotte anche dalle Agenzie telegrafiche.

Bisogna quindi diffidare specialmente dalle notizie pessimiste e allarmanti. *N. d. D.*)

1050466

Note bibliografiche

Il secolo XIX descritto e illustrato, opera compilata da Hans Kraemer, col concorso di eminenti collaboratori — Milano, Società editrice libraria, 1900.

Quest'opera, che in Germania è ormai classica, è fin d'ora la più completa e veramente monumentale che riassumne la storia delle vicende politiche e delle sviluppo della civiltà nel secolo tramontante.

L'autore, che è tedesco, naturalmente ha preso come base alla sua narrazione, che è fatta con molto stesso chiarezza e vivezza, il movimento intellettuale e morale della Germania. La Società Editrice milanese, assumendone la traduzione, ha ben compreso che questa non poteva essere semplice lavoro di traversione del testo dall'una all'altra lingua, bensì un lavoro di adattamento. Così ha affidato, per ciascun ramo, a egregi professori il compito di svolgere con maggior copia di notizie la parte che riguarda l'Italia.

Basta leggere questo primo volume per intendere facilmente che abbiamo dinanzi un'opera di primissimo ordine che nulla trascura di ciò che è fatto e pensato storico e intimo del secolo che per antonomasia vien detto *secolo di progresso*. La rassegna è rapida, ma non può essere diversamente, ma completa, perchè la nè poteva essere diversamente, ma completa, perchè la materia politica vi si alterna con la scientifica, la letteraria, artistica, la tecnica, la commerciale, l'industriale; con giusto rispetto anche a quella del costume, perchè vi sono narrati fatti, che hanno accendono gli spiriti e quali nonostri di Corte o di popolo più cospicui.

L'opera si pubblica a fascicoli di tante pagine (una lira) di cui già *sessantotto* sono edili, adorni di numerose illustrazioni nere e colorate, di centinaia di ritratti, nonchè di facsimili che riproducono firme e autografi d'uomini insigni. Due volumi sono quasi compiuti che giungono agli anni 1870-1871, quando s'inizia la parabole le storie dell'Italia che è posta dopo la sua Capitale e della Germania, proclamata impero nell'Assemblea di Versailles.

Alla corrispondenza inviata dagli editori la corrispondenza degli italiani colti, è sempre meglio corrispondera, perchè si tratta di opera scritta in forma semplice e piana, che non può mancare nella biblioteca di chi sente il bisogno di studiare con un periodo di tempo così rimarchevole.

Dedizione, romanzo di Ugo Valcarenghi, nuova edizione — Torino-Roma, Roux Viarengo editr.

E' un romanzo dolorosa: l'anima di due anime affrante, la passione di due esseri che si amano e si odiano tanto. Il protagonista è un giovane letterato, forte, attante, robusto, tutto sangue e nervi: l'amata, l'amante è una povera donna votata a tutte le malattie, destinata al medico ed al chirurgo. Ed ella, per lui, tradisce il marito; ed egli, per lei, trascura i suoi ideali, i suoi studi.

Data tale base, si comprende come il libro abbia la attrattiva di tutte le opere, dove cozzano ideali di superbezza e salvatore pericoli ai freniti di repulsa: l'ultima scena, quella dell'ultimo bacio, è veramente molto di drammatica. Insieme l'autore non ricorra nè alle sudoverie nè alle romanzesche avventure per intrecciare la sua tela: il Valcarenghi ha tutte le audacie del pensiero, sonza le sbalestrate della forma. Analizza sottilmente, talvolta fin troppo minutamente, ma senza compiacersi del sensuale e del sensuale. Ha stile, che vi presento un qualche cho potrà dispiacervi, non vi offenderà.

Ora, in complesso è un libro che merita grande, ma è per sempre acqua troppo torbida, troppo fangosa per la fresca fontana sincera.

Parigi la città raggio, tutto il libro di Edmondo Bonaccorsi — Milano, S. E. I. *Per quanto*.

Il titolo è molto ambizioso e studiato: tutto il resto non risponde nulla affatto. Ed è un libro così mal confezionato quanto sia possibile immaginare. Ci sono capitoli lunghi di pagine, che sono semplicemente lunghe di pagine, che sono semplicemente lunghe: *Il Quartiere latino*, *Il Moulin Rouge*, *Il Bal Bullier*, *Il Moulin Rouge*. E così via.

Ciò non basta, tuttavia, che la parte seconda, dedicata esclusivamente alla vita di Parigi, non presenta che pochissimi capitoli, che meritano di essere letti, come

La mensa di famiglia. — La Commissione nominata dal Consiglio comunale per l'esame dei reclami sulla tassa di famiglia pel 1901, 1902 e 1903 si è riunita 27 sedute nelle quali esaminò 1197 reclami.

In tutte le questioni di speciale importanza sollevate dai reclamanti, la Commissione seguì le massime adottate dalle precedenti Commissioni, affinchè uniformità e risoluzione di fatti i reclami cercò sempre di contenersi nei limiti della maggiore equità e giustizia, accettando anche in parte di quelli reclami le ragioni che desideravano di esporre a voce.

La Commissione quindi propose le seguenti riduzioni:

a) ai reclami del ruolo suppletivo 1900 :

b) di accogliere favorevolmente per la riduzione della tassa . . . . . N. 3

c) di pel la esonerazione dalla tassa . . . » 4

d) di accordare la esonerazione sulla tassa scolastica . . . . . » 8

e) di accogliere in parte . . . . . » 219

f) di respingerne . . . . . » 486

Totale N. 34

Per i reclami del ruolo principale 1901 :

a) di accogliere favorevolmente per la riduzione della tassa . . . . . N. 136

b) di pel la esonerazione dalla tassa . . . » 233

c) di pel la esonerazione sulla tassa scolastica . . . . . » 4

d) di accogliere in parte . . . . . » 319

e) di respingerne . . . . . » 486

Totale N. 1197

Gli uffici dei ricorrenti contengono n. 19759 articoli di pel l'esercizio principiato nel 1901 e 77 per l'esercizi lo suppletivo 1900.

Si fa sapere che fu pubblicato il manifesto per la riscossione della tassa di famiglia pel 1902 per la somma complessiva di L. 1.000.000 nel 1901.

Si fa pure noto che fu pubblicato il manifesto per la riscossione della tassa sulle vetture pubbliche da piazza e da rimessa per l'anno 1902.

Si fa pure noto che fu pubblicato il manifesto per la riscossione della tassa sui domestici per l'anno 1902.

Si fa pure noto che fu pubblicato il manifesto per la riscossione della tassa sulle vetture pubbliche da piazza e da rimessa per l'anno 1902.

Si fa pure noto che fu pubblicato il manifesto per la riscossione della tassa sui domestici per l'anno 1902.

Asili d'infanzia. — Ecco la seconda nota delle oblazioni raccolte per l'escursione dalle visite di Capo d'Anno:

Residia ved. Libani L. 10 — Tenerani comm. Carlo 10 — Antonelli conte Agostino 5 — Antonelli contessa Maria 5 — Castellini ved. Eleonora 2 — Baccelli ved. Adele 2 — Manari Celeste 2 — Manari Ignazio 2 — Frattarelli Giuseppina 2 — Castellini ved. Elvira 2 — Baccelli Giuseppina 2 — Castellini ved. Elvira 2 — Baccelli Giuseppina 2 — De Cesare Enrichetta 2 — De Cesare comm. Raffaele 2 — Ugolinucci comm. Oreste 2 — Musabet cav. Raffaele 2 — De Lieva comm. Feliciano 2 — Cav. Giacomo 2 — Pisperno prof. Settimio 2 — Fabretto Angelini Anna 2 — Santini Settimj Chiara 2 — On. Felice Santini 2 — Montrone cav. Giovanni 2.

Carrozzine artistiche. — Dopo tante carrozzine che erano la negazione dell'arte, e troppo frivole per il loro soggetto, in questo momento in cui pullulano i collezionisti, è stata una idea veramente lodevissima quella del signor Giuseppe Bancompagni di pubblicare le caratteristiche della sorte cronologica dei sommi Pontefici romani, risalendo da Leone XIII fino a S. Pietro.

Or, i certificati, in cui nulla fu trascurato per la finezza artistica, la bellezza del colorito, la vivacità dei disegni riprodotti in maniera così che pare proprio essere dei italiani, contiene il ritratto e la stemma del Pontefice a cui si riferisce: in ognuno biografico redatto in istile lingua italiana, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, inglese e polacco.

Di tale pubblicazione, fatta a serie di 12 cartoline ciascuna, sono state già poste in vendita le prime 3 serie.

Il prezzo — L. 2,50 la serie — è davvero modesto se si considera che le cartoline possono essere usate non solo ai collezionisti, ma anche ai cultori di arte, di storia e di araldica.

Sono pacchi quadrettili che, accompagnati in una cartolina, potrebbero formare un elegante e interessante ornamento in un salotto. L'abbonamento dei fratelli pel o le belle imitazioni in miniatura possono offrire notevoli per giovani studenti di storia, e quindi le mondo fedelissime e in gran parte composte di signore e signorine, queste si dicono pertanto riuscire [illegible].

Il sesso sopra citato raccomandare ai nostri lettori ed alle nostre lettrici questa pregievole e artistica invera che si raccomanda da sè, per tutto ciò che di più interessante e di più perfetto possa desiderarsi nel genere.

Le serie si trovano vendibili presso tutti i principali [illegible] d'Italia e dell'estero e presso il signor Bancompagni in via Flaminia 96, 98.

Il regalo d'una lunga vita. — Se oggi giorno tante e pel tante persone soffrono di stomaco è perchè non mastichano abbastanza i loro alimenti. Ed è mancanza di tempo, dicono. E i bongustai si divertono tutti le specialità gastronomiche fritti sonati, minestre di pesce e di pollo, polenta, pollo di merda, zuppa inglese ecc. e così sembrerà, e ogni che è più [illegible] e [illegible] e [illegible]. Per cui dalla famiglia e di positive sonati sonati e soltanto pochi.

Bulletin di gesta, naso, orecchio e del pelo. — Il prof. Zaverdini riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Nazionale, 177 secondo piano.

Tentativo suicidio. — Ieri sera gli agenti di P. S. Natali e Ferri fermarono sul ponte Cavour Ercole Galletti, di 47 anni, da Roma, inserve al Ministero degli Esteri mentre stava scavalcare il parapetto del lungotevere per scopo di suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Il povero tentato dichiarò che voleva porre fine ai suoi giorni per disgusti familiari.

Il caffè singolo! — La studentessa in scienze fisiche Ele Ba Lulli, di 25 anni da Roma, si recò ieri a S. Antonio, alcoholizzata che in propria casa, via Emanuele Filiberto 43, aveva ingoiato per ischaglio 60 grammi di liquore arsenicale.

I medici si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Ieri, dagli agenti del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio venne arrestata Anna Trotti, di 18 anni, da Montorio Romano, perchè responsabile di furto di oggetti di biancheria per un valore di lire 450, in danno della signora Mary Matthews in via Cayan, adiante in via Lodovisi 48, presso la quale era in servizio, e per truffe commesse in danno del droghiere Taboga e del fornaio Giogli.

La stessa notte i ladri penetrati, con scalata e scasso, nella fabbrica *Lampo*, posta in via della Chevreton e Bottini, in piazza Pia, rubarono macchine obiettivi ed oggetti fotografici per un valore di 1000 lire.

In seguito a pronte indagini praticate dal Commissariato di P. S. di Borgo, furono identificati i ladri, uno dei quali, certo Sisto Bruni, venne arrestato.

La refurtiva fu tutta sequestrata.

— Furono ieri arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria i ragazzi Ercole Galloni, di 13 anni, Oreste Vincenzi, e Adolfo Casadei, ambedue di 9 anni, autori di furti di fanali e bolloni, perpetrati in danno dell'Amministrazione delle ferrovie. Venne anche arrestato per ricettazione certo Andrea Natali.

— Il brigadiere Roberto Germani e la guardia Eugenio Pinzuti della sotto-brigata di P. S. di piazza Trionfale, ieri mattina alle 7 arrestarono Giuseppe Severini di anni 32 da Fossombrone, perchè sorpreso a rubare del carbone coke nella fornace dei fratelli Piercloninisi in via Claudia 3.

Il Severini è anche autore di un altro furto di 9 bronzini di metallo del valore di L. 105 rubati ai Pierdominisi

Fu sequestrata una parte della refurtiva.

Investimenti — In via Torlionia il ragazzo Renato Legnani di anni 10, da Roma, fu investito da una vettura che andava a precipitosa fuga.

Il Legnani fu trasportato a casa sua, dove i medici gli constatarono una contusione alla gamba destra. Ne avrà per 40 giorni di cura.

Disgrazie. — Ieri nel palazzo Borghese si trovavano a lavorare per l'imprenditore di un macellaio gli operai Cassali Pietro d'anni 28 da Pisa meccanico, e Mazzelli Giuseppe d'anni 22 falegname.

Mentre erano intenti a tirare una fune metallica alla quale era fissata una mensola di ferro, ad un tratto la fune si spezzò e la mensola, che si trovava ad una altezza di circa 8 metri, precipitò investendo il Riportarono lesioni al dorso e alla testa guaribili in giorni quindici.

— In piazza San Pietro mentre il meccanico Pierleoni Filippo d'anni 24 e l'ispettore del tramway Orifoni Pietro erano intenti ad accomodare l'agganciatore della vettura elettrica, improvvisamente una vettura vicina si mosse investendoli.

Riportarono lesioni alle mani che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribili per il primo in giorni nove, per il secondo in giorni venticinque.

— Mentre il carrettiere Bel Bianchi Adamo di anni 48, romano, percorreva sopra il suo carro la via Flaminia, improvvisamente il mulo s'impennò ed egli cadde rimanendo investito da una ruota.

Riportò ferite alla coscia sinistra guaribili in venti giorni.

— Il tenente del 94° fanteria, Luca Forcelli, andando in bicicletta in via Cesmati angolo di via Cavallini, per evitare di essere investito da una vettura è caduto producendosi delle ferite alla testa.

Fu trasportato a Santo Spirito dove i medici si riservano il giudizio.

— Maria Russo, d'anni 78, da Cave, in via dei Chiavari, per evitare di essere investita da una vettura cadde riportando fratture e fumore cerebrale.

Alla Consolazione dove fu trasportata dalla guardia Minisalco fu giudicata guaribile in 80 giorni.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 1° gennaio 1902 è pagabile nella sede sociale e in via Poli N. 17 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 5 della quinta obbligazione emessa nel 1899, *3 per 0/0* in lire italiane 11.25 per ogni obbligazione.

Il Gerente: **C. Fouchain.**

Domicalli, intervenendo al trapasto funebre che muoverà da via del Babuino 135, domani, giovedì, 2 gennaio alle 9 ant. — Il segretario: *Gino Castellani.*

Esposizione-Fiera internazionale di giocattoli ed affini al Teatro Adriano. — A causa del ritardo verificatosi nell'arrivo delle merci provenienti dall'estero, l'inaugurazione di questa Esposizione-Fiera che era stata fissata per oggi 1° gennaio, viene rinviata a sabato 4 corrente, alle ore 2 pom. coll'intervento delle autorità governative, e cittadine.

Asili d'infanzia. — Ecco la seconda nota delle oblazioni raccolte per l'escursione dalle visite di Capo d'Anno:

Residia ved. Libani L. 10 — Tenerani comm. Carlo 10 — Antonelli conte Agostino 5 — Antonelli contessa Maria 5 — Castellini ved. Eleonora 2 — Baccelli ved. Adele 2 — Manari Celeste 2 — Manari Ignazio 2 — Frattarelli Giuseppina 2 — Castellini ved. Elvira 2 — Baccelli Giuseppina 2 — De Cesare Enrichetta 2 — De Cesare comm. Raffaele 2 — Ugolinucci comm. Oreste 2 — Musabet cav. Raffaele 2 — De Lieva comm. Feliciano 2 — Cav. Giacomo 2 — Pisperno prof. Settimio 2 — Fabretto Angelini Anna 2 — Santini Settimj Chiara 2 — On. Felice Santini 2 — Montrone cav. Giovanni 2.

Carrozzine artistiche. — Dopo tante cartoline che erano la negazione dell'arte, e troppo frivole per il loro soggetto, in questo momento in cui pullulano i collezionisti, è stata una idea veramente lodevissima quella del signor Giuseppe Bancompagni di pubblicare le caratteristiche della sorte cronologica dei sommi Pontefici romani, risalendo da Leone XIII fino a S. Pietro.

Or, i certificati, in cui nulla fu trascurato per la finezza artistica, la bellezza del colorito, la vivacità dei disegni riprodotti in maniera così che pare proprio essere dei italiani, contiene il ritratto e la stemma del Pontefice a cui si riferisce: in ognuno biografico redatto in istile lingua italiana, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, inglese e polacco.

Di tale pubblicazione, fatta a serie di 12 cartoline ciascuna, sono state già poste in vendita le prime 3 serie.

Il prezzo — L. 2,50 la serie — è davvero modesto se si considera che le cartoline possono essere usate non solo ai collezionisti, ma anche ai cultori di arte, di storia e di araldica.

Sono pacchi quadrettili che, accompagnati in una cartolina, potrebbero formare un elegante e interessante ornamento in un salotto. L'abbonamento dei fratelli pel o le belle imitazioni in miniatura possono offrire notevoli per giovani studenti di storia, e quindi le mondo fedelissime e in gran parte composte di signore e signorine, queste si dicono pertanto riuscire [illegible].

Il sesso sopra citato raccomandare ai nostri lettori ed alle nostre lettrici questa pregievole e artistica invera che si raccomanda da sè, per tutto ciò che di più interessante e di più perfetto possa desiderarsi nel genere.

Le serie si trovano vendibili presso tutti i principali [illegible] d'Italia e dell'estero e presso il signor Bancompagni in via Flaminia 96, 98.

Il regalo d'una lunga vita. — Se oggi giorno tante e pel tante persone soffrono di stomaco è perchè non mastichano abbastanza i loro alimenti. Ed è mancanza di tempo, dicono. E i bongustai si divertono tutti le specialità gastronomiche fritti sonati, minestre di pesce e di pollo, polenta, pollo di merda, zuppa inglese ecc. e così sembrerà, e ogni che è più [illegible] e [illegible] e [illegible]. Per cui dalla famiglia e di positive sonati sonati e soltanto pochi.

Bulletin di gesta, naso, orecchio e del pelo. — Il prof. Zaverdini riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Nazionale, 177 secondo piano.

Tentativo suicidio. — Ieri sera gli agenti di P. S. Natali e Ferri fermarono sul ponte Cavour Ercole Galletti, di 47 anni, da Roma, inserve al Ministero degli Esteri mentre stava scavalcare il parapetto del lungotevere per scopo di suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Il povero tentato dichiarò che voleva porre fine ai suoi giorni per disgusti familiari.

Il caffè singolo! — La studentessa in scienze fisiche Ele Ba Lulli, di 25 anni da Roma, si recò ieri a S. Antonio, alcoholizzata che in propria casa, via Emanuele Filiberto 43, aveva ingoiato per ischaglio 60 grammi di liquore arsenicale.

I medici si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Ieri, dagli agenti del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio venne arrestata Anna Trotti, di 18 anni, da Montorio Romano, perchè responsabile di furto di oggetti di biancheria per un valore di lire 450, in danno della signora Mary Matthews in via Cayan, adiante in via Lodovisi 48, presso la quale era in servizio, e per truffe commesse in danno del droghiere Taboga e del fornaio Giogli.

La stessa notte i ladri penetrati, con scalata e scasso, nella fabbrica *Lampo*, posta in via della Chevreton e Bottini, in piazza Pia, rubarono macchine obiettivi ed oggetti fotografici per un valore di 1000 lire.

In seguito a pronte indagini praticate dal Commissariato di P. S. di Borgo, furono identificati i ladri, uno dei quali, certo Sisto Bruni, venne arrestato.

La refurtiva fu tutta sequestrata.

— Furono ieri arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria i ragazzi Ercole Galloni, di 13 anni, Oreste Vincenzi, e Adolfo Casadei, ambedue di 9 anni, autori di furti di fanali e bolloni, perpetrati in danno dell'Amministrazione delle ferrovie. Venne anche arrestato per ricettazione certo Andrea Natali.

— Il brigadiere Roberto Germani e la guardia Eugenio Pinzuti della sotto-brigata di P. S. di piazza Trionfale, ieri mattina alle 7 arrestarono Giuseppe Severini di anni 32 da Fossombrone, perchè sorpreso a rubare del carbone coke nella fornace dei fratelli Pierdominisi in via Claudia 3.

Il Severini è anche autore di un altro furto di 9 bronzini di metallo del valore di L. 105 rubati ai Pierdominisi

Fu sequestrata una parte della refurtiva.

Investimenti — In via Torlionia il ragazzo Renato Legnani di anni 10, da Roma, fu investito da una vettura che andava a precipitosa fuga.

Il Legnani fu trasportato a casa sua, dove i medici gli constatarono una contusione alla gamba destra. Ne avrà per 40 giorni di cura.

Disgrazie. — Ieri nel palazzo Borghese si trovavano a lavorare per l'imprenditore di un macellaio gli operai Cassali Pietro d'anni 28 da Pisa meccanico, e Mazzelli Giuseppe d'anni 22 falegname.

Mentre erano intenti a tirare una fune metallica alla quale era fissata una mensola di ferro, ad un tratto la fune si spezzò e la mensola, che si trovava ad una altezza di circa 8 metri, precipitò investendo il Riportarono lesioni al dorso e alla testa guaribili in giorni quindici.

— In piazza San Pietro mentre il meccanico Pierleoni Filippo d'anni 24 e l'ispettore del tramway Orifoni Pietro erano intenti ad accomodare l'agganciatore della vettura elettrica, improvvisamente una vettura vicina si mosse investendoli.

Riportarono lesioni alle mani che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribili per il primo in giorni nove, per il secondo in giorni venticinque.

— Mentre il carrettiere Bel Bianchi Adamo di anni 48, romano, percorreva sopra il suo carro la via Flaminia, improvvisamente il mulo s'impennò ed egli cadde rimanendo investito da una ruota.

Riportò ferite alla coscia sinistra guaribili in venti giorni.

— Il tenente del 94° fanteria, Luca Forcelli, andando in bicicletta in via Cesmati angolo di via Cavallini, per evitare di essere investito da una vettura è caduto producendosi delle ferite alla testa.

Fu trasportato a Santo Spirito dove i medici si riservano il giudizio.

— Maria Russo, d'anni 78, da Cave, in via dei Chiavari, per evitare di essere investita da una vettura cadde riportando fratture e fumore cerebrale.

Alla Consolazione dove fu trasportata dalla guardia Minisalco fu giudicata guaribile in 80 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 3 gennaio 1902 – *La 4ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 Giugno 1901 fino alla polizza n. **147000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 Giugno 1901 fino alla polizza *n.* **144400.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento si vende Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 Giugno 1901 fino alla polizza *n.* **142503.**

Si pregano i resti dei sopra vendati nelle altre Custodie.

Nella sala situata i - Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 2 saranno esposti i pegni dei oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Resti semplicemente rammentare per questa sera lo spettacolo di gala per la prima della *Favorita* con Alessandro Bonci.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a giorno ed i prezzi saranno i normali.

Con Bonci reciteranno Emma Leonardi, G. Carasoni e Galli Ruggero. Dirigerà l'orchestra il maestro Vitale.

Dopo ciò, ripetiamo, è inutile rilevare l'importanza assoluta dello spettacolo, il quale per merito e volere dell'impresa, pel concorso di un cantante come il Bonci, ha tutta quanta l'impronta di un lieto e svaldito avvenimento.

Valle. — Un teatro affollato da fin d'anno; gli artisti e gli suonatori hanno voluto augurare a Ernesto Novelli, alla intera Compagnia della Casa di Goldoni, molti anni ancora di fortuna e di gloria.

Eg resinto *Il cavaliere accidentale* di G. Goldoni, preceduto da *L'ultimo dell'anno* di Giuseppe Petrai, un lavoretto gentile, di sentimento delicato, di fattura squisita, che il pubblico ha ascoltato con curiosità, con attenzione e con soddisfazione.

Il Novelli ed Olga Giannini ne hanno fatto un ricamo perfetto; e ne hanno avuti lunghi, spontanei applausi, si che hanno dovuto presentarsi due volte alla ribalta finale.

Per questa sera recitazioni al **Nazionale** con *L'allegro ed Tolo-Bolo* di giorno e *Mary la fioraia* di sera — Al **Quirino** con le ormai famose *Grandi manovre.*

Manzoni — Pure due spettacoli con *Leggenda medioevale* ed il brillante *Cameriere di Torino.*

Domani *Al di là!* del prof. Costetti, una ripresa voluta per desiderio quasi plebiscitario del nostro pubblico.

Olympia — Stasera spettacolo *high-life* per il debutto di Heloise Titomir, una delle più belle e più abili stelle del teatro di varietà, che davunque riporta trionfi sono carinate e come danzatrice.

La Direzione, con felice idea, manterrà i prezzi normali.

Fabr,

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Favorita*, ore 20 1/2.
Valle — Spettacolo vario — ore 21.
Nazionale. — *L'allegro del Tolo-Bolo*, ore 17 e 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Povero d'amore* ore ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure

Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni giorno da Trieste e per *Fiume.*

Per **Calcutta** da Trieste il 9 Luglio, 15 Settembre, 01 tobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, in Dalmazia e Albania.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. dei Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Caminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Nervegna, *Brindisi* - A. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

VISTA

Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rabuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Vendita Carbon Coke

del Gas di Roma

Si vende a L. **45** la tonnellata e L. **23,30** la 1/2 tonnellata franco a domicilio in Città.

N. 101 Corso Umberto I. Telefono n. 904
Officina Gas Cerchi id. » 471
Officina Gas Via Flaminia id. » 576

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 6 giorni

Il vapore *Lahn* partirà il 9 gennaio

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

S. M. la Regina Madre ha scritto al Presidente del Consiglio, pregandolo di dispensare i ministri dalle visite di Capo d'anno, perdurando sempre per la Maestà Sua il lutto.

Nei Ministeri.

Ieri, in tutti i Ministeri i capi servizio si recarono a felicitare i rispettivi Ministri e Sottosegretari di Stato per il nuovo anno.

Questa mattina il Presidente del Consiglio riceverà i Sottosegretari di Stato per gli auguri di Capo d'anno.

Per gli orfani dei sanitari.

Nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà approvato il testo del regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1901 a favore del Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

Ministero interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di San Rome, di Grotte (Girgenti) e di Nicastro.

Sono stati nominati rispettivamente Regi Commissari i signori conte cav. Casimiro Ravasenda, avv. Giovanni Guicciardi e dott. Michele Ozzo.

Stasera l'on. Giolitti partirà per Cavour, rimanendo assente da Roma una settimana.

Ministero Esteri.

Il R. Commissariato dell'emigrazione pubblica la seguente circolare:

Il console di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata, attualmente in costruzione e Spalato-Sign, essendo stati impiegati esclusivamente operai italiani, oltre duemila operai italiani giunti colà dagli Abruzzi e dalle Puglie nella speranza di trovar lavoro furono costretti a tornare in Italia.

Essi dovettero rivolgersi al rimpatrio gratuito, perchè privi di mezzi, al regio vice consolato in Spalato ed a quella locale Società italiana di beneficenza.

Tuttavia continuano a giungere a Spalato ed anche a Zara operai italiani, che rimangono disoccupati e senza risorse.

I prefetti, specialmente degli Abruzzi e delle Puglie, sono pregati di sconsigliare gli operai di quelle provincie a recarsi in Dalmazia, dove non troverebbero per il momento alcuna occupazione.

Italia e Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 31, ore 16,50 — La *N. F. Presse* dedica lunghi articoli di fondo alla questione dell'accordo italo-francese.

Constata che adesso alla Consulta le simpatie per la Francia sono più vive che prima, i cui rapporti commerciali e finanziari colla Turchi della triplice. Ma anche astraendo da ciò, l'impegnare pericolo che colla tariffa tedesco-italiana i rapporti commerciali italo-tedeschi, turchi, avrebbero negli ultimi tempi un rafforzamento delle simpatie italiane per l'alleanza colla Germania.

Però tutto ciò non basta per indurre l'Italia a staccarsi dalla triplice per basare la sua politica sopra un accordo problematico colla Francia per Tripoli. E non è neppure contrario allo spirito della triplice alleanza, se l'Italia stringe con una potenza una convenzione per regolare le sue mire in Tripoli, che non urtare agli interessi degli alleati e non può quindi essere necessariamente diretto contro il triplice.

Le speranze che i francesi fondano sull'accordo per Tripoli, rispetto alla triplice sono visibilmente illusorie.

D'altra parte l'accordo può avere una conseguenza importante, cioè isolamento dell'Inghilterra. Se la Francia e l'Italia sono concordi su tutte le questioni che possono sorgere sulla costa settentrionale dell'Africa, dal Marocco a Tripoli, la supremazia della Gran Bretagna nel Mediterraneo può dirsi cessata.

Ma la questione è se l'Italia è disposta a perdere la vecchia amicizia dell'Inghilterra col l'unita Italiana deve tanto.

Gli italiani devono sapere che la Gran Bretagna offre un appoggio più sicuro nel Mediterraneo che non quello eventuale della Francia e della Russia.

Il franco non cercano di staccare l'Italia dalla triplice e dalla Gran Bretagna coll'attelamento di Tripoli. Ma il mutamento dell'Italia per la Italia tedesco-inglese non può essere tanto forte da far mutare all'Italia la politica attuale dell'alleanza.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Spanò cav. Michele pres. sez. d'app. a Venezia collocc. a riposo.

Fernandez cav. Carlo, cons. d'app. a Catanzaro, richiam. dall'aspett. a Catanzaro.

Lombari Donato id. id. a Potenza, Carosi Giovanni Battista id. id. Palermo, collec. aspett. inf. tre mesi.

Falconi Vincenzo id. id. Catanzaro id. id. due mesi.

Caggegi Pietro vicepres. trib. Genova nom. pres. trib. Nicosia.

Russo cav. Francesco vicepr. trib. Messina trib. presid. posto di pred. istruttore a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati nominati membri del Consiglio di amministrazione pel personale dell'Ispett. delle strade ferrate i signori: Ispettori cons. ing. Vincenzo ispett. sup. tecnico del I. cl.; Longhi comm. Vincenzo id. id. id. id. id. 2.a cl.; Balzaretti cav. ing. Giovanni ispett. principale di Napoli; Falsechi cav. ing. Stefano id. id. id. Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

85 Ounce, 31 — E' giunto l'on. ministro Giambiechi.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione consultiva ha esaminato alcuni ricorsi. Dopo ampia discussione, sono stati formulati i seguenti pareri:

Sulla domanda N. Napolitano di Nola per negato attestato di idoneità servizio: ritenendo il Consiglio scolastico provinciale di Caserta a deliberare di nuovo sull'istanza della maestra;

del maestro Cesare contro a deliberazione con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Caserta non approvava la nomina del ricorrente fatta dal Comune di Santa Maria Capua Vetere; ed eleggendo a tutti gli effetti Sonda quale maestro del comune predetto;

La Commissione ha espresso avviso favorevole sui ricorsi:

del Comune di Nocera contro la deliberazione con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Salerno non approvava il licenziamento dieci termine del maestro Leonardo Cascino, già condannato per i misfatti fatti commessi in danno della minorenne Maria Gaetano, e della sentenza del tribunale e della stipendio per tre mesi;

del Comune di Onano contro la deliberazione con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Viterbo ordinava al maestro Bracchetti l'attestato di idoneità servizio;

del Comune di Cerino contro la deliberazione con la quale il Consiglio provinciale scolastico di Udine licenziava alla maestra Maria Rutar l'attestato di idoneità servizio.

La Commissione ha inoltre disposto un supplemento d'istruttoria sopra tre ricorsi di Comuni riferenti alla deliberazione scolastico provinciale di Udine in materia e sopra un ricorso di una maestra contro la sua condanna alla interdizione perpetua.

— Sono abilitati alla direzione del discreto nella scuola normale maschile i signori: Cagnoli Riccardo, Croce Giuseppe, Gualdi Elisa, Iurio Gaetano, Limosio Romano, Lombardo Salvatore, Pecchia Arturo, Pellegrino, Del Pietro, Vigo Adolfo, Prota Carlo, Iacovelli Ettore, Angiuoni Ugo.

— Magini Ugo è nominato assistente nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Oggi si pubblicherà il primo numero del Bollettino ufficiale che per ordine del Ministro Ricecili riassumerà in sè ed integra le varie pubblicazioni periodiche del Ministero.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto approva il Regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900 diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, e il testo del Regolamento stesso.

Ministero Marina.

La Commissione suprema di avanzamento si riunirà al Ministero il 14 gennaio per le promozioni negli alti gradi della marina.

S. A. R. il Duca di Genova, presidente di detta Commissione, arriverà in Roma il 12 gennaio.

Il medico di 2.a cl. Fratini Filippo è stato destinato al imbarcare a Genova sul piroscafo *Sardegna* in servizio di emigrazione. Ebbero quindi incarico il medico di 2.a cl. Frattini Raffaele sul piroscafo *Esperia*, il medico di 2.a cl. Pellitiero Lorenzo sul piroscafo *Columbia.*

Informazioni Estere

Nel Venezuela

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 31, ore 11,10. — Secondo il *Central News* gli Stati Uniti e la Germania si sono accordati circa l'azione di questa contro il Venezuela.

Fra tre giorni la Germania inizierebbe le ostilità nel Venezuela *l'ultimatum* e quindi attaccherebbe il porto di Guayra.

Berlino, 31, ore 12,35. — Il *German Times* pubblica un dispaccio da New-York, comunicatogli dal Ministro americano White, in cui si dice:

« Le voci circa la probabilità di una guerra tra gli Stati-Uniti e la Germania per le divergenze tra questa ed il Venezuela sono assurde.

Le relazioni tra le due paesi non potrebbero essere migliori. Il Pres. Roosevelt ha studiato in Germania, è caldo ammiratore della cultura tedesca ed è germanofilo e devotissimo all'imperatore Guglielmo. Pmirebbe qualsiasi funzionario che fosse responsabile di qualsiasi atto ostile alla Germania.

I giornali tedeschi si compiacciono di queste dichiarazioni e dicono che in Germania, tali sentimenti sono pienamente condivisi.

Berlino, 31, ore 17,10. — Il *Lokal Anzeiger* da Washington che l'ambasciatore tedesco Holleben ha notificato al segretario di Stato Hay che le navi tedesche sbarcheranno truppe sul territorio venezuelano ed occuperanno le dogane sino a che non si incasino due milioni di dollari per indennizzare i sudditi tedeschi. In alcun caso non si occuperebbero altri punti oltre le dogane.

Hay si è appagato di queste dichiarazioni.

SPAGNA

(Per Barcellona, 31. — Ebbe luogo un *meeting* cui parlò presero parte ottomila operai scioperanti degli stabilimenti metallurgici.

Il *meeting* fu seguito da dimostrazioni nelle vie.

Borse e Mercati

Roma, 31 dicembre.

Ultimata la liquidazione con la consueta regolarità, il mercato si è affermato con andamento decisamente migliore.

Tutti i valori segnano un sensibile progresso sugli ultimi corsi, restando dominanti ai più alti prezzi nella mezza giornata.

Bisogna che tutto sia una lieta e vera promessa pel nuovo anno, ed auguri auguriamo faremo ai nostri lettori.

La Rendita anch'essa mantenendo la sua fermezza chiude d'anno al più alto prezzo recentemente segnalato a 103 per fine Gennaio. Il contante fu quotato 102,60.

La Rendita interna da 108,17 1/2 chiude 108,35, le Obbligazioni ferroviarie 3,27, il Monte-pio Roma 507,50, S. Spirito 494.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 691 — Credito 501 — Banco Roma 126 — Gas 821 — Acque 1237 Condotte 262,50 — Molini 75 — Omnibus 267,50 dopo 284 — Metalli 128,50 — Immobiliari 171 — Credito Fondiario 503 — Ferriere 100 — Vetere 75 — Carburo 598 dopo 595 — Zuccheri 95 — Concimi 69 — Forni 66 — Gentiani 104.

Cambi sempre deboli:

Parigi 101.47 1/2 — Londra 25.50.

Cambio dazio doganale 2 gennaio L. 101.47.

Dal 30 al 5 — fino a L. 100 — L. 101.55

BORSE ITALIANE — 31 dicembre 1901.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 85	102 60	102 42 1/2
Id. fine	—	102 97	102 80	—
Id. 4 1/2 0/0	108 25	108 30	108 25	108 10
Az. B. d'Italia	879 —	—	879 —	875 —
» B. Generale	—	66 50	—	—
» ferr. Medit.	483 50	482 50	484 —	480 50
» » Merid.	684 50	685 —	685 —	682 50
di Torino	—	—	245 —	—
» B. Sconto	—	—	182 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Nav. Gen.	438 —	430 ex	—	—
» Raff. Zucc.	376 —	380 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	326 —	—	—
Id. Meridionali	—	326 —	—	—
Fon. R. d'Italia 4 0/0	—	503

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. Del Valle de Paz.**

XV.

Madre eccellente!

. . . . . .

Vauxchamp e Mérandal erano scesi all'albergo del Louvre, perchè Roberto aveva dichiarato che non avendo intenzione di rimaner molto a Parigi, sarebbe stato inutile di prendere in affitto un appartamento.

Difatti, fin dal giorno seguente vide il suo creditore e regolò l'affare in una sola intervista.

Ne ebbe un amaro disinganno: il debito esisteva e l'operazione fatta da Burguet era in piena regola, almeno al dire del signor Ducret.

Vauxchamp, che in tutto questo aveva subodorato una macchinazione dell'agente e che sarebbe stato ben lieto di averne le prove onde metterlo alle prese con la giustizia, dovette con gran rincrescimento abbandonar l'idea di quella riparazione e tornare mogio mogio.

— Sai, caro mio, io non ho più che fare qui; quando vorrai potremo ripartire, disse a Massimo con aria seccata.

— Diavolo! come corri, rispose il barone... Fortuna che abbiamo convenuto la perfetta indipendenza reciproca, perchè adesso non posso lasciar Parigi.

» La signora Lebaire, oggi non era in casa, e devo ritornar venerdì, giorno in cui riceve. Non mi accompagnerai?

— Non credo; d'altronde questa visita non mi par necessaria.

Mérandal, che in fondo con ci teneva, non insistette.

Il venerdì seguente si recò in via Marceau in ora in cui le signore erano sole in salotto

Enrichetta senza manifestare il più lieve imbarazzo parve felice di vederlo per mostrare al dissipatore di un tempo, che anche lei conosceva adesso tutt'i segreti del lusso.

Marcella invece lo salutò con freddezza, e con aria seccata dando a vedere di non occuparsi di lui.

Massimo non ci capiva più nulla, perchè se si aspettava di trovare delle cattive disposizioni a suo riguardo, non avrebbe mai pensato che potessero venirgli da parte della ragazza.

Dunque lo stare a contatto con la società aveva potuto mutare tanto completamente il suo cuore? farle dimenticare i sentimenti affettuosi che gli aveva sempre manifestati, le mezze promesse che si erano scambiati?

Le parlò, cercò di farle prendere interesse alla conversazione richiamando tutta la sua scienza in fatto di cortesia.

Tempo sprecato.

Ringraziare Iddio se la ragazza a flor di labbra rispondeva qualche monosillabo di tanto in tanto: proprio per educazione.

Il barone stanco di lottare stava per andarsene quando fu annunciato il visconte de Thouarel.

Ebbe subito la spiegazione dello strano contegno della giovane: un altro favorito aveva preso il suo posto....

Allora Marcella non era intelligente, non era avvezza ai piccoli maneggi dell'alta vita moderna, per essersi dimostrata così poco abile!

Deve una donna trattare come un nemico l'uomo che ha cessato di piacerle?

E' tattica elementare, in diplomazia femminile.

Bretone per nascita, ma parigino puro, per modi e per gusti, Giovanni de Thouarel aveva diviso con Massimo le ore di piacere, ma più fortunato di lui aveva potuto continuare la sua vita senza sbilanciarsi troppo.

Alla prima i due giovani si riconobbero e si strinsero la mano freddamente, con un segreto pensiero di gelosia più visibile in Giovanni che ne era colto alla sprovvista.

Scambiarono bensì qualche frase gentile in cui Thouarel si mantenne nella sua fierezza sdegnosa, essendosi Mérandal attirato il disprezzo degli antichi compagni dopo il suo forzato ritiro in provincia.

Dopo avere sperperato la sua ricchezza essi lo ritenevano uno spirito volgare, perchè aveva avuto la balordaggine di rovinarsi affatto. Di fronte a Thouarel, che ancora non aveva mangiato i tre quarti del suo patrimonio, era una circostanza aggravante.

Senza aver l'aria di occuparsi di Massimo che aveva riattaccato discorso con la signora Lebaire, il visconte si era seduto vicino a Marcella e le parlava con voce commossa, vibrante di passione. La giovane aveva riacquistato il suo buon umore e sorrideva, si animava e lasciava sfuggire piccoli scoppi di risa argentine.

Altro errore, che Mérandal registrava, seguendo tutt'i suoi movimenti, curioso di vedere fin dove sarebbe giunta quella crisi d'esaltazione nervosa che rasentava il cinismo.

In capo a una mezz'ora Thouarel guardò il barone quasi volesse dire: « Quando se ne andrà quest'importuno? »

Ma Massimo, deciso a stancare la pazienza del rivale, e col rischio di commettere una sconvenienza non si mosse. D'altronde poteva anche credersi autorizzato a rimanere un po' di più, in considerazione dell'antica amicizia. Era una scusante.

Finalmente ottenne la desiata ricompensa alla sua tenacia. Thouarel se ne andò. Marcella, dopo poco con una scusa qualunque, uscì dal salotto nè più vi ricomparve.

Mérandal se ne adontì in parte: rivolgendosi alla signora, le domandò sottovoce e senza preamboli.

— Crede signora, che la signorina Marcella acconsentirebbe adesso a diventar mia moglie?

Enrichetta che si aspettava una tal domanda non se ne meravigliò:

— Che io sappia, rispose, non si è mai rifiutata a per la semplice ragione che non è mai stata interrogata in proposito.

» Ella sa bene che in quell'epoca, mia figlia era ancora troppo bambina per esser maritata.

— Certo, ma mi aveva pur promesso signora che in un tempo più o meno prossimo, date le circostanze ella avrebbe potuto...

— Non ho promesso nulla, non ho fissato date. Ho detto soltanto che avrei lasciato a mia figlia tutta la libertà allorquando fosse stata in grado di guidarsi e che fino a quel momento avrei stimato un dovere sacrosanto il metterla in guardia contro i trasporti della sua inesperienza.

— Vedo con piacere, signora, che ella ha già rinunziato ad esercitare questa tutela, disse Massimo con tono derisorio.

— E come?

— L'amico de Thouarel ha saputo ispirarle una tal fiducia!...

— Mio Dio, lo confesso, che ho rinunziato alla mia tutela in ciò che poteva parermi troppo rigorosa.

» Questi mesi di vita a Parigi hanno maturato e formato Marcella: quando lasciò Maison-Neuve era una bambina, adesso è donna.

» In base al principio che mi era promessa di adottare, le accordo una latitudine maggiore.

— Questo è quanto dirmi: potete andare altrove a fare le vostre congratulazioni.

» La facilità con cui permette a Thouarel di corteggiare la signorina Marcella, mi fa capire che è il pretendente accetto, il marito sognato...

Mérandal accentuò la frase con gesto impaziente, e fece atto di alzarsi.

— No, mi ascolti, proseguì Enrichetta, facendogli cenno pi rimanere, ha molto torto lei di metter le cose al peggio.

» Le dico schiettamente che non ho alcuna preferenza, e quindi non incoraggio il signor de Thouarel più di un altro; ma fedele alla mia promessa di non fare pressione in pro o contro, non posso proibirgli le sue visite, proprio perchè piace a Marcella.

» Mi troverei imbrogliata se dovessi spiegare la ragione delle preferenze di Marcella.

» Tutto ciò che posso dire si è che questo suo amico in fatto di finanza non naviga nell'oro, tutt'altro, ma appartiene ad un'eccellente famiglia ed è molto conosciuto nell'alta società — cosa che lusinga un po' le ragazze — che in fine dei conti non ha più genitori e che quindi è padrone del suo avvenire.

— Capisco, mormorò Massimo, indovinando l'allusione.

» Ella vuol dire che non deve temere l'opposizione d'una famiglia nel caso che il marrimonio non piacesse.

» Anch'io, signora, ormai non ho nulla a temere, perchè mia madre sarebbe felice di vedermi sposare la signorina Marcella.

— Ah! esclamò la Lebaire su cui la notizia parve non facesse molta impressione, libera come'era dai pregiudizi della provincia.

Il barone meravigliato continuò con minor spigliatezza.

— Posso sperare signora, che come suo poste le cose, ella mi autorizzerà a rivedere la signorina e che in lei troverò non una nemica, ma un'ausiliaria?

— Volentierissimo; questo non mi toglierà alla mia neutralità, e se dovessi fare una eccezione, sarebbe certo in favor suo...

» Mi farà cosa grata se vorrà intervenire alle nostre riunioni; così potrà incontrarsi con qualcuno dei suoi amici che saranno contenti di rivederla.

Massimo ringraziò ancora la signora Lebaire, e se ne andò temendo di trovarsi al momento in cui il salotto sarebbe stato invaso dalle numerose amiche della signora.

Nel porgergli la mano Enrichetta suggiunse con indifferenza:

— Spero che un'altra volta ella condurra seco il signor de Vauxchamp?

— Ah! come... sa che...

— Che è qui per un po' di tempo; me lo ha scritto mia madre.

» So che non ama la società; ma mi rimetto in lei per vincere la sua ripugnanza, non è vero? Sarei felice di riannodare l'amicizia d'un tempo.

Il barone promise di far di tutto per indurre l'amico ed usci, punto meravigliato del desiderio della giovane.

Dopo aver girellato un po' sui bastioni, ritornò a prendere Roberto per il desinare.

Senza parlare del risultato poco incoraggiante della sua visita gli fece capire che probabilmente sarebbe rimasto ancora un pezzo a Parigi.

Ma contrariamente a quanto si aspettava questa prospettiva non parve urtare le idee di Vauxchamp.

L'aria di Parigi cominciando ad agire sul suo sistema nervoso ne faceva un tutt'altro uomo.

Rideva, chiacchierava, prendeva interesse alla novità dell'arte parigina, parlava spesso di andare al teatro, di riamodare le conoscenze abbandonate e di rientrare così nel movimento e nella vita.

L'ebbrezza della Parigi ricca e brillante, che non pensa che alla gioia di vivere, gli saliva al cervello come un accesso di febbre.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
(Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole, L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10. - Copia in carta Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piccola Cronaca*, cent. 80 - *Sotto Cronaca*, cent. 50 - *Piccolissima*, 5 parole, cent. 70.
4a Pagina, Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Si permesse via Sagrestia 9).
Id.: BIBLIOTECA: dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-09. (Permesso v. Sagrestia 9).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolle Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 12 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13; 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Cassia Nuova, dalle 9 al 1 am

Ingresso Una Lira.

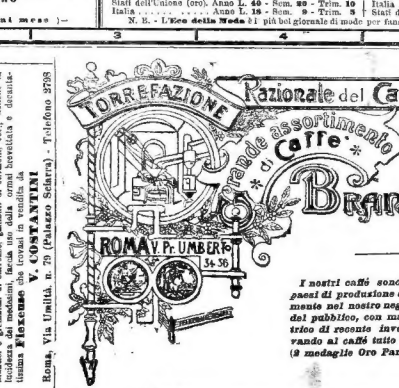
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro **Giardino** del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 23 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso all'ostaria nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 13.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy se via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 13.



I nostri caffè sono acquistati nei paesi di produzione e tostati giornalmente nel nostro negozio in presenza del pubblico, con macchinario elettrico di recente invenzione, conservando ai caffè tutto il suo aroma — (2 medaglie Oro Parigi 1900).

Listino dei prezzi del Caffè tostato

TIPI DI CAFFE' TOSTATO IN GRANA	PREZZI PER OGNI PACCO DA Grammi 100	Grammi 250	Grammi 500	Grammi 1000
Caffè Santos I° qualità . L.	0,35	0,85	1,70	3,40
San Domingo sopraffino. „	0,40	1,00	2,00	4,00
Caffè speciale . . . . . „	0,45	1,10	2,20	4,40
Portorico. . . . . „	0,50	1,25	2,50	5,00
Moka Perla . . . . . „	0,55	1,35	2,70	5,40
Portorico macinato . . . „	0,50	1,25	2,50	5,00
Puerto Pueblo . . . . . „	0,45	1,10	2,20	4,40

Sconto per quantitativo superiore ai Kg. 10.

Prezzi franco a domicilio in Roma. — In Provincia spedizione per pacchi postali o ferroviari - Pesi netti - Imballaggio gratis - A domanda invio listino ai rivenditori.

ROMA - Via Principe Umberto, 34-36 ROMA

Doveroso Saluto.

L'eccezionale e crescente favore accordatomi dagli ammiratori della Scienza **Mesmerica** (di cui sono cultrice) mi induce ad esternare **Loro** i sensi della mia riconoscenza. Non riuscendomi farlo individualmente, invio, con questo mezzo, gli auguri per il nuovo anno, simultaneamente, a tutta la mia egregia e gentilissima **clientela** (nazionale e straniera), coi migliori propositi di acquistarmo, sempre più, la fiducia e la benevolenza.

Addì 29 dicembre 1901.

Dal Gabinetto Medico – Magnetico Via Frattina 75, Roma (Italia).

L'ipnotica: **Gemma Miagoni.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch.	Quadri	Fili conduttori
Centim. 9 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.30	—	3 Numeri L. 11.75	Centim. L. 3.50
» 7 » 2.80	Elettati oro » 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10 . . . » 5.50
» 8 » 3.20	Legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 7.50
» 9 » 3.75	Avorio . . . » 0.30	» 22 » 2.75	8 » » 25.75	9/10 . . . » 9.50
» 10 » 4.75	Pere . . . » 0.45	» 24 » 3.50	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—		secche Ile » 2.90	12 » » 32 —	al metro . . L. 0 20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato sempreribbedi cassiere, amministrazione) stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi automobile Daimler quasi nuova vistabile presso il signor Ugo Pettini officina Archimede via Cornai 14 Roma. 74

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 67

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Due eleganti quartieri a nuovo tre camere, cucina, passetto **affittansi** Piazzetta della Quercia 27 (presso Campo dei Fiori). 70

Casamento in via Bocca di Leone N. 69 d'affittarsi per intero o separatamente a quartieri o locali terreni. 81

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso fissi in quantunque punto della città. Scrivere Settimio Gasetti via Principe Umberto 124. 69

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fatterini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 89 p. I. Telefono 2698. 70

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato ed a prezzo conveniente. Rivolgersi pel 1° indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 45

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Distintina signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi in via dello Coppelle N. 82 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Lezioni di plastica o di disegno impartisce distinto scultore. Rivolgersi via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 83

Per allieve di canto La signora Marziani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 80

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 699

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	6,10	—	13,30	18,30	19,35	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	20,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,50	9,40	—	18,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,—	9,05	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,20	8,15	8,30	13,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,20	—	9,50	—	19,5	15,5	19,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,50	17,—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	8,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,45	—	—	—	—	19,2	—
Velletri-Terracina	6,44	—	11,50	16,5	18,2	—	—
Rocciglione-Viterbo	6,44	—	19,—	17,20	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	17,—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	23,20
Pisa	7,—	—	9,50	10,10	—	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,50	10,10	—	22,30	23,43
Milano	7,—	—	9,50	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	8,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	10,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	13,35	19,3	23,10	—
Tivoli	—	—	—	17,30	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,37	—	10,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,—	9,14	9,30	15,50	—	18,15	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,37	19,46	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,25	10,27	—	19,56	—	—	—
Fiumicino	9,57	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	6,55	7,1	10,12	12,32	18,47	—	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7,20	10,44	13,16	19,12	—	—	—	—	—
Tivoli p.	—	8,05	8,—	11,54	15,15	16,10	—	—	—	—
Bagni p.	Serv.	8,30	8,30	12,20	15,50	16,46	—	—	—	—
Roma a.		7,50	9,0	13,40	17,30	19,46	—	—	—	—

Copisteria a macchina si danno lezioni di lingua francese a tedesco L. 8 mensili 3 volte la settimana via Galvani Stella N. 20 int. 1. 73

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e solfeggio elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 34. 961

Anno II. Riapertura della scuola di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Frobeliano* via in Aquiro 106.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Cernaia 23 interno 6 affittansi 2 camere e cucina, mobiliate e terrazzina. 73

Appartamentino mobiliato d'affittarsi presso distinta famiglia Corso Umberto I N. 93 piano II. 77

Appartamentino elegantemente mobiliato presso distinta famiglia, bene assiolato d'affittarsi in via Principe Amedeo N. 2 interno 12. Volendo con pensione, o comodo di cucina 89

Appartamento mobiliato al pianterreno Chiusi, via Torre Argentina 43, fabbrico sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso unico. Le chiavi al primo piano porta V. 12

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 8, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamentino Signorile Via Chiavari 92 p. p. di fianco al Corso Vittorio Emanuele Piazza militarina. Disponibile subito. 81

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Enne bella Buon anno mia cara amica che esso sia quale tu meriteresti la tua grazia la tua dolcezza la tua bontà. Ti ci sei fatta anzi con me? hai ragione di essere in collera ma so non vroni fa perchè non avrei potuto mai trattenermi che pochi giorni. Scusa tutti anzi così il 20 aduni frattanto i miei baci e le più dolci carezze. Dammi il tuo indirizzo preciso. Auguri infiniti. TUO 82

Carmen Accetta un saluto pel nuovo anno dal vero amico. Ti vidi pel Corso Umberto, oh come sei cambiata! Perchè? Festi mutata? Desidero tanto parlarti. Credi che ho un vero affetto per te. Ricevuta il mio saluto ora 12 sulla chiesa. Scrivimi, passerò giovedì ore 11. 83

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sicurale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Ditta & Magnani — Impianti Berger-Wirth Lipsia